

**Orizzonti Libri**

**IL LIBRO DEL MESE**



**Malcom Gladwell**  
**DAVIDE E GOLIA**  
 Perché i piccoli sono più forti dei grandi  
 Mondadori  
 Pagg.: 27  
 Euro 18,00

La leggenda biblica di Davide che sconfigge Golia è assurda a simbolo del prevalere del debole sul forte. Proprio dal racconto biblico, il collaboratore del New Yorker, Malcom Gladwell prende

le mosse per analizzare una serie di casi in cui i piccoli, contro pronostico, hanno saputo battere i grandi: David Boies che, nato dislessico, ha saputo affrontare il suo handicap diventando uno degli avvocati più famosi degli Stati Uniti grazie al fatto che non sapendo leggere bene aveva sviluppato sin da bambino una grande capacità di ascoltare e di concentrarsi, nonché una notevolissima memoria; Vivek Ranadivé che, nato in India e abituato al cricket e al calcio, si mise ad allenare la debolissima squadra giovanile di basket in cui militava la figlia e, rivoluzionando le tattiche e le abitudini di quel gioco, portò la squadra alle finali nazionali; Wyatt Walker, stratega di Martin Luther King, che con molta spregiudicatezza riuscì a ottenere una delle foto più famose della campagna contro il razzismo e a riportare una schiacciante vittoria a Birmingham, la città più razzista d'America.... Insomma un libro con tanti esempi da copiare per tutti coloro che sono stufo di arrivare secondi, per tutti i piccoli che vogliono lanciarsi in sfide impossibili.

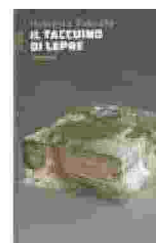
A. Zanardi Cappon – D. Torri – S.M. Battaglia  
**TUTTO LAVORO E FAMIGLIA**  
 Come affrontare con successo la conduzione di un'impresa familiare  
 Tecniche Nuove  
 Pagg.: 315  
 Euro 19,90



Alessandro D'Ascanio  
**LA VITTORIA DEL 1934**  
 I Campionati Mondiali di Calcio nella politica del Regime  
 Solfanelli  
 Pagg.: 227  
 Euro 16,00



Francesco Paloschi  
**IL TACCUINO DI LEPRE**  
 edizioni Dedalo  
 Pagg.: 168  
 Euro 14,00



Oltre il 57% delle imprese italiane con più di 50 milioni di euro di fatturato, sono aziende familiari. Il peso delle aziende controllate e gestite direttamente da una famiglia aumenta esponenzialmente se si guarda alle Pmi. Come tutte le tipologie di aziende, anche quelle familiari hanno i loro pregi e i loro difetti, ma sicuramente in questo tipo di imprese ci sono alcuni aspetti particolari e delicati che devono essere conosciuti non solo dagli stessi imprenditori, ma anche da commercialisti, avvocati, consulenti d'impresa e da chiunque abbia la responsabilità di contribuire alla gestione. A tutte queste figure si rivolge questo volume scritto a sei mani da una psicologa, un fiscalista e un consulente legale. Leggendo si potrà imparare a gestire in modo positivo i conflitti, più o meno accesi, che quasi inevitabilmente nascono all'interno di una famiglia proprietaria di un'azienda, nonché i momenti più difficili come, ad esempio, quello del passaggio generazionale. Molto interessante sono, poi, i focus che il volume dedica al Trust come strumento di gestione dell'azienda familiare e al rapporto dello stesso Trust con la normativa italiana antiriciclaggio.

I grandi eventi sportivi, Olimpiadi e Mondiali di calcio in particolare, sono stati usati spesso, se non sempre, anche con fini politici e il Brasile di oggi non fa eccezione. Proprio in tempo di mondiali di calcio, allora, è interessante leggere questo bel saggio di D'Ascanio che ripercorre uno dei casi più spudorati di uso politico di un evento sportivo: i Mondiali di Calcio del 1934 organizzati (e vinti) dall'Italia fascista. Fu un Campionato Mondiale nel quale la retorica del fascismo si sprecò, basti dire che un commentatore dell'epoca arrivò a scrivere che: "Per il modo con il quale è stato conseguito, il trionfo degli azzurri si trasferisce dal terreno sportivo nel campo più vasto e più eletto dell'affermazione di razza". Allo stesso modo si sprecarono le manifestazioni vanagloriose del regime tant'è che i Campionati si conclusero con il saluto "romano" dei calciatori vincitori al Duce gongolante davanti al mondo sulla tribuna dello "Stadio del Partito Nazionale Fascista". Insomma, l'Italia del pallone fu usata per consolidare il regime che in quell'occasione, pur a un costo esorbitante per le casse dello Stato, ottenne una delle sue rare affermazioni internazionali.

A cavallo fra il presente squallido chiuso in un palazzo di Mestre e i momenti esaltanti della vita partigiana sull'altopiano del Cansiglio, la vicenda di Lepre, protagonista del romanzo di Paloschi, si dipana attraverso i ricordi di un anziano rimasto disabile a causa di una ferita di guerra che tira avanti grazie alle letture scientifiche che gli ricordano gli insegnamenti di un geologo e compagno partigiano ucciso dai tedeschi in ritirata. Appassionante e a tratti commovente, il racconto tocca con intelligenza i temi della difesa dell'ambiente e delle catastrofi evitabili, così come quelli l'insensibilità generata da una società dominata dalla televisione e dalla volgarità. Inoltre, raccontando la vicenda di Lepre, l'autore prende lo spunto per sottolineare valori che dovrebbero essere irrinunciabili quali quelli della solidarietà, della fedeltà alle amicizie e del dialogo fra giovani e anziani. Un libro davvero ben scritto, che oltre a essere una lettura piacevole, aiuta a riflettere sui mali della nostra società.

C.T.P.